

ADORAZIONE



EUCARISTIA

25 SETTEMBRE 2025

Santuario Diocesano dell'Eucaristia
Monastero del Sacro Cuore via Trento 27 - Vigevano
www.adoratricivigevano.it

PREGARE CON IL CUORE

CANTO: *A te Gesù Maestro*

GUIDA:

La preghiera è un dono, che ci trasforma all'interno. Pregare è accorgersi di una presenza invisibile ed entrare in cordiale e sincero dialogo con chi si è fatto compagno inseparabile e pienamente affidabile del nostro cammino. Quando la nostra vita diventa preghiera tutto cambia in noi e attorno a noi: tutto è vissuto in maniera nuova. Chi scopre il valore e la fecondità della preghiera, non può più farne a meno perché senza la preghiera è come essere senza respiro. Preghiamo insieme:

Mio Signore, unico Bene a cui anela la mia anima, tu mi hai attirata nella solitudine perché tutto il mio essere stia raccolto in te in silenzio di adorazione, in preghiera di lode e di supplica per tutti i tuoi figli, miei fratelli sparsi per le aspre vie del mondo.

Il tuo tabernacolo d'amore sia la mia arca di salvezza in cui rimango sempre per attirare anche loro. Dammi lacrime di sincera compunzione per la mia miseria e i miei peccati, distendi sui miei occhi l'ombra della tua croce e distilla nel mio cuore il sangue preziosissimo che sgorga dal tuo costato.

Veglia sui miei passi di giorno e sul mio riposo di notte; difendimi dal maligno

**e custodiscimi nella tua pace,
affinché in questa povera creatura che io sono
si possa manifestare agli smarriti di cuore
la tua bontà smisurata verso tutti
e la splendida gloria del tuo Amore.**

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Quanta sete nel mio cuore*

LETTORE: *Dal Vangelo secondo Luca (Lc.18,1-5)*

Diceva loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c'era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: "Fammi giustizia contro il mio avversario". Per un po' di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: "Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi"». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

LETTORE: Il tuo desiderio è la tua preghiera: se continuo è il tuo desiderio, continua è pure la tua preghiera. L'Apostolo

infatti non a caso afferma: "**Pregate incessantemente**" (1 Ts 5,17). S'intende forse che dobbiamo stare continuamente in ginocchio o prostrati o con le mani levate per obbedire al comando di pregare incessantemente? Se intendiamo così il pregare, ritengo che non possiamo farlo senza interruzione. Ma v'è un'altra preghiera, quella interiore, che è senza interruzione, ed è il desiderio. Qualunque cosa tu faccia, se desideri quel sabato (che è il riposo in Dio), non smetti mai di pregare. Se non vuoi interrompere di pregare, non cessare di desiderare. Il tuo desiderio è continuo, continua è la tua voce. Tacerai, se smetterai di amare. Tacquero coloro dei quali fu detto: "*Per il dilagare dell'iniquità, l'amore di molti si raffredderà*" (Mt 24,12). La freddezza dell'amore è il silenzio del cuore, l'ardore dell'amore è il grido del cuore. Se resta sempre vivo l'amore, tu gridi sempre; se gridi sempre, desideri sempre; se desideri, hai il pensiero volto alla pace. **(S. Agostino)**

ADORAZIONE SILENZIOSA

GUIDA: *Preghiamo a cori alterni il salmo 41*

Come la cerva anela
ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela
a te, o Dio.

*L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:
quando verrò e vedrò
il volto di Dio?*

Le lacrime sono il mio pane
giorno e notte,
mentre mi dicono sempre:
“Dov'è il tuo Dio?”.

*Questo io ricordo
e l'anima mia si strugge:
avanzavo tra la folla,
la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode
di una moltitudine in festa.*

Perché ti rattristi, anima mia,
perché ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

ADORAZIONE SILENZIOSA

CANTO: *Tu sei la mia vita*

LETTORE: *Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 26,36-41)*

*Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani,
e disse ai discepoli: «Sedete qui, mentre io vado là a
pregare». E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo,
cominciò a provare tristezza e angoscia. E disse loro: «La mia
anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me».
Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava,
dicendo: «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo
calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!». Poi venne*

*dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro: «Così,
non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? Vegliate
e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma
la carne è debole».*

LETTORE: La preghiera alimenta la speranza, perché nulla più del pregare con fede esprime la realtà di Dio nella nostra vita. Anche nella solitudine della prova più dura, niente e nessuno possono impedirmi di rivolgermi al Padre, “nel segreto” del mio cuore, dove Lui solo “vede”, come dice Gesù nel Vangelo. Vengono in mente due momenti dell’esistenza terrena di Gesù che si collocano uno all’inizio e l’altro quasi al termine della sua vita pubblica: i quaranta giorni nel deserto e l’agonia nel Getsemani, entrambi sono essenzialmente momenti di preghiera. Preghiera con il Padre, solitaria a tu per tu nel deserto, preghiera colma di “angoscia mortale” nell’Orto degli Ulivi. Ma sia nell’una che nell’altra circostanza, è pregando che Cristo smaschera gli inganni del tentatore e lo sconfigge. La preghiera si dimostra così la prima e principale “arma” per “affrontare vittoriosamente il combattimento contro lo spirito del male”
(**BENEDETTO XVI**)

ADORAZIONE SILENZIOSA

GUIDA: *Ad ogni invocazione cantiamo: Resta con noi Signore*

LETTORE: O Cristo, avido di moltiplicare la tua presenza, fa’ di noi dei tabernacoli simili a quello che ti sei scelto di pietra o di metallo. Riempici con la tua presenza eucaristica,

silenziosa e insieme straripante. Impadronisciti del nostro cuore, affinché questa dimora di carne ti appartenga. Chiuditi in noi come hai voluto chiuderti sui nostri altari nella prigione del tuo amore, in una presenza ininterrotta.

LETTORE: Prendi tu stesso la chiave di questa intima dimora e custodiscila da padrone, affinché tu solo possa aprirla e possederla. Accendi in essa la lampada che arde ininterrottamente: la tua luce capace di dissipare le nostre tenebre interiori e guidare il nostro cammino.

LETTORE: Santifica tutto in noi, affinché possiamo offrirti un vero santuario e rimanere degni di essere per sempre il tuo tabernacolo. Rendici adatti a trasmettere agli altri, attraverso l'opacità della nostra povera persona, il tuo divino irraggiamento.

LETTORE: Signore Gesù, tu sei con noi, vivo e vero, nell'Eucaristia. Signore, accresci la nostra fede. Signore, donaci una fede che ama. Tu che ci vedi, tu che ci tu che ci parli: illumina la nostra mente perché crediamo di più; riscalda il nostro cuore perché ti amiamo di più! La tua presenza, mirabile e sublime ci attragga, ci afferri, ci conquisti. Signore, donaci una fede più grande. Signore, donaci una fede più viva.

CANTO: *Supplica a Maria*

SACERDOTE:

Signore Gesù, nell'Eucaristia tu sei il centro di tutta la comunità cristiana, tu sei il vincolo della carità, perché tu sei l'amore. Tu, ricco di misericordia e di bontà, accresci l'amore tra noi, disperdi ogni avversione, togli ogni tristezza dell'anima. Rassicura i cuori ansiosi, rinvigorisci gli animi avviliti, spegni l'odio nei cuori, porta concordia e tranquillità nel mondo intero. Fai che tutti ci riconosciamo figli del Padre celeste, per sentirci tutti fratelli, con te, in te, per te.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO FINALE